

## IL TRAGUARDO

### Ecomuseo regionale Eco.Pa.Mar si candida

Entro la fine del mese di gennaio è prevista la candidatura di Eco.Pa.Mar tra gli ecomusei di interesse regionale. Un traguardo importante che giunge al termine di un percorso portato avanti dal Wwf Taranto, capofila progettuale, in collaborazione con altri enti e associazioni, durato tre anni, da quando cioè il progetto è risultato vincitore del Bando Ambiente 2015 promosso da **Fondazione con il Sud**.

«È un sogno che finalmente si realizza», dice soddisfatto il presidente del Wwf Taranto Fabio Millarte.

Alla costruzione di un museo diffuso sul territorio per la protezione, valorizzazione e fruizione della Riserva Palude La Vela, oltre al supporto scientifico dell'Università di Bari e al coinvolgimento degli studenti della città, ha contribuito anche il Comune di Taranto. «Siamo felici di aver contribuito e molto orgogliosi di tutto il percorso che si sta facendo per dare una nuova visione alla città di Taranto, che sia compatibile con l'ambiente e la natura. - spiega l'assessore all'Ambiente Francesca Viggiano - Stiamo lavorando su più fronti e sono al vaglio diverse iniziative che vedranno coinvolta la Palude La Vela e in senso più ampio tutto il mar Piccolo che diverrà un attrattore economico, culturale ed ambientale. Daremo a quest'area l'importanza che merita».

L'Eco.Pa.Mar potrebbe finalmente diventare un luogo di interesse naturalistico e quindi fruibile da tutti, contribuendo al rilancio sociale e turistico della città. «I due seni del Mar Piccolo disegnano esattamente l'infinito. - aggiunge Viggiano - Ed è proprio quello a cui tendiamo: cerchiamo di andare oltre le difficoltà che la città ha vissuto negli ultimi anni. Si può aspirare ad avere un'economia green e con il Wwf abbiamo la dimostrazione che un futuro diverso, migliore rispetto a quello a cui siamo stati abituati, è possibile». [E.Per.]